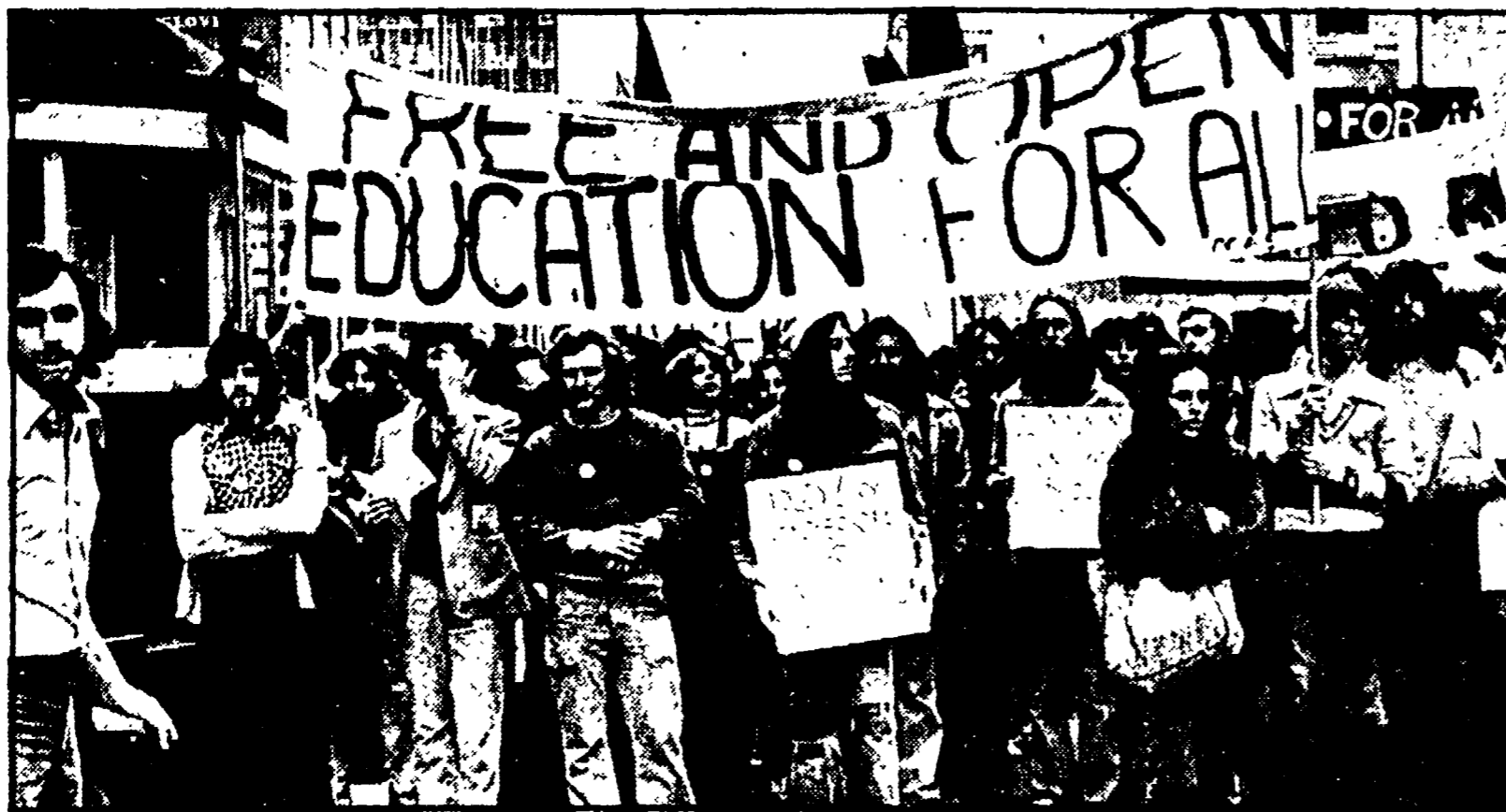


Viaggio in un continente-nazione che cambia

L'Australia esce dal "buon tempo antico"

L'autista che mi accompagna in città mi pone subito domande sulla situazione italiana; dal suo modo di parlare di politica più ancora che dal suo accento mi sembra qualcuno che è "vicino" all'Europa. È un jugoslavo, uno sloveno preciso meglio lui, che è cresciuto qui ma che ha la famiglia dalle parti di Skofja Loka, che è stato a casa ancora lo scorso Natale e che è tutto fiero di dire che al suo paese non si vive male e quasi si scusa di rimanere in Australia. «Ma ormai son cresciuto qui, ho preso le abitudini di qui, però un giorno o l'altro me torno a casa dove il lavoro non mi manca certo».

Inquietudine e insicurezza dove l'isolamento nel mondo anglosassone aveva dato per decenni solo «certezze» - Crisi economica e disoccupazione - Gli emigrati in un paese che comincia a «parlar di politica»



È di sinistra e sottolinea che questo è anche l'orientamento della maggioranza degli emigrati jugoslavi, la vecchia influenza dei nazionalisti croati e in alcuni gruppi «ultrasia» non si sono rimessi dai colpi subiti con il passaggio dei laburisti al potere e i liberali che governano oggi non li incoraggiano come ai vecchi tempi di «Meat».

Lo sono interessato a far parlare lui ma lui è più interessato ancora a far parlare me. l'Italia fa notizia anche in questi posti lontani, ma per essere più esatti ancor più che fare notizia (affare Moro, Brigate Rosse...) suscita un interesse che non disoccupa, soprattutto giovanile, le nuove esigenze di cui si fanno portatori strati irati emarginati e sottomessi, questi di quelli dei lavoratori emigrati (tra l'altro naturalizzati all'80/90 per cento e quindi elettori), così come l'aumento del numero degli intellettuali e dei tecnici, spinge non alla liquidazione ma allo sviluppo di forme di stato assistenziale.

Seguono alla perdita di posizioni di governo e alle sconfitte elettorali degli scorsi anni. È questo un processo complesso e tutt'altro che lineare; dopo le prime reazioni piuttosto semplicistiche (dell'abbiamo perso perché siamo andati troppo a sinistra o perché ci siamo andati troppo poco) la discussione e la ricerca hanno preso un carattere più approfondito e si avverte sempre più l'esigenza di approfondire la conoscenza e migliorare i contatti con il movimento operaio dell'Europa occidentale.

Ma un processo di politicizzazione è in corso e le troppe «verità» su cui poggiava tutto il modo di vivere e di pensare del paese sono state scosse e l'Australia si trova coinvolta in un tipo nuovo di relazioni internazionali, economiche e culturali, per cui appaiono anacronistici gli sforzi dei governanti liberali di tornare al «buon tempo antico». In politica estera, come in politica interna, non si è più in «certezze» di quel tempo, ma gli insuccessi e le inquietudini di oggi, l'insicurezza del domani.

Dopo nuovi scontri tra siriani e falangisti

Più acuta la tensione in Libano

Il ministro degli esteri siriano accusa il presidente libanese Sarkis di essere incapace di controllare la situazione - Oggi a Roma il Patriarca maronita

PARIGI — Un duro attacco al presidente libanese Elias Sarkis, ritenuto «incapace» di gestire la difficile crisi libanese, è stato lanciato dal ministro degli Esteri siriano, Abdul Halim Khaddam, in un'intervista pubblicata ieri dal settimanale francese «La Nouvelle Observance». Khaddam afferma che Sarkis è ormai del tutto incapace di assumere le proprie responsabilità e di adottare le «misure coraggiose» che si impongono per ripristinare la pace nel Libano compromessa da una piccola minoranza della destra cristiana (non più del 5 per cento ha detto) che punta a creare il caos nel paese.

ne degli attuali conflitti ci sia un problema religioso, e ha negato che i siriani intendano liquidare i cristiani libanesi. «Siamo stati il solo paese — ha detto — a prendere l'iniziativa di cessare la guerra e di proteggere i cristiani». Il problema libanese, ha detto Khaddam, non è più una questione religiosa ma un problema politico sottolineato che nello stesso campo cristiano la grande maggioranza è contraria a ogni tentativo di spartizione del paese, come quelli favoriti dai «falangisti» di Gemayel e dal Partito nazionale di Chamoun. Sono contrari a questa politica interventista, ha detto il ministro siriano, 39 deputati cristiano-maroniti su 31 e gran parte delle numerose e potenti «famiglie maronite» del Libano.

I nuovi sviluppi della situazione in Perù dopo le elezioni

La Costituente sfida il governo

Il nuovo presidente proclama l'indipendenza dell'assemblea eletta dalla giunta militare

LIMA — La nuova assemblea costituente peruviana ha tenuto la riunione inaugurale con un discorso del suo nuovo presidente, l'ultraconservatore Victor Raul Haya de la Torre, leader del partito che presentando una mozione nella quale si chiede che l'assemblea si proclami governo costituzionale del paese. Nell'assemblea i partiti di sinistra (peraltro divisi) dispongono di una trentina di seggi; di 25 seggi dispone il Partito Popolare Cristiano di centro-destra, diretto dall'ex sindaco di Lima Luis Bedoya Reyes e che attualmente appoggia, insieme ad una formazione di estrema destra (Unione Nazionale), l'APRA.

L'esercito boliviano ha occupato Coripata. La PAZ — Il centro agricolo di Coripata, una cittadina di 5 mila abitanti a 117 chilometri dalla capitale boliviana La Paz, dove da alcuni giorni la popolazione manifestava contro il «colpe» del generale Juan Pereda Asbun e contro il «notabilato» locale responsabile di una serie di intimidazioni e di brogli elettorali, è stata occupata ieri notte da due reggimenti di fanteria.

NUOVA PERIZIA ESTIMATIVA



EDISORES - Equo canone

Sapete determinare l' EQUO CANONE? Sapete come regolarvi con il PROPRIETARIO? Sapete come regolarvi con l' INQUILINO? Avete la planimetria EQUO CANONE?

Noi della EDISORES siamo pronti a risolvere il VOSTRO PROBLEMA - NON ASPETTATE! VISITATECI! Sede: EDISORES - V.le Trastevere, 115 - ROMA - Tel. 5897541-2-3

- AGENZIE: ROMA: Soc. Fimolimpia S.p.A. Via di Monte Verde, 35 - Tel. 5379301. Sig. Di Marco Giovanni. Via della Rocca, 14 - Tel. 2772466. Sig. Murana Sergio. Via Sempiero di Bastella, 114 - T. 299376. Avv. Gianni Tighe. Via Tiburtina, 364 - Tel. 4391800. Sig. Pellegrini Agostino. Via delle Albezzie, 48 50 - Tel. 288306. Sig. Crognaletto Vittorio. Piazza S. Maria delle Grazie, 3 - T. 352710. Dott. Gianfranco Vito. Piazza Vocazionisti, 11 - Tel. 8401658. Via Monte Cerviatto, 40 - Tel. 8170237. Sig. Parlatto Sergio. Piazza Re di Roma, 8 - Tel. 759974. Giom. Basillotta Giuseppe. Viale Rezzina Margherita, 278 - Tel. 851452. Dott. Mezzanau. V.a Odesisi da Gubbio, 167 - Tel. 5563544. Dott. Moio Gaetano. Via Aurelia, 324 - Tel. 6228823. Sig. Finizio Biagio. Piazza Sonnino, 13 - Tel. 5813588. Avv. Viani Antonio. Via Poliziano, 56 - Tel. 738378. Sig.ra Anna Peretti. Via San Girolamo Emiliano, 3 - T. 5811961. Sig. Grizi Fabio. Via Arrigo Davila, 30 - Tel. 7856250. Sig. Amatucci Vittorio. Via V. Colonna, 3 - Tel. 3604648.

TRADIZIONALE VENDITA ESTIVA

NEI NEGOZI PRIMULA confezioni

BOLOGNA - Via Indipendenza 8 e 55 FANO - PESARO - RIMINI - CESENA - MANTOVA - ASCOLI PESCARA - MACERATA - CIVITANOVA - ANCONA - JESI

Table with 2 columns: Abiti uomo, gran moda, Calzoni uomo, Camicie uomo, Calzoni misto lino. Abiti donna, Maglierie, puro cotone, Gonne varie, Jeans originali. Prices ranging from L. 7.500 to L. 45.000.

Sconti eccezionali nei negozi PRIMULA

Diavolo prima che questo processo di rinnovamento della sinistra non è facile né lineare. È una spinta che è avvertita ma di cui non si vedeva ancora una forza animatrice su scala nazionale, un organo di stampa di massa che ne sia la bandiera. Forte e influente il partito laburista dispone della grande risorsa di presentarsi come l'espressione del mondo del lavoro, del progresso e della pace di fronte a forze conservatrici che non hanno più la guida morale del paese, ma che ne controllano tutte le leve.

Ippodromo di Ardenza LIVORNO

RIUNIONE D'ESTATE '78 - STASERA ORE 21



SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

Giuliano Pajetta